

# **AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR**

***Prospetto e Regolamento***

# PROSPETTO

OICVM che rientra nella Direttiva europea 2009/65/CE

## I. CARATTERISTICHE GENERALI

- **Denominazione:** AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR (il "Fondo")
- **Forma giuridica dell'OICVM e Stato membro:** Fondo Comune di Investimento ("F.C.I.") di diritto francese
- **Data di creazione e durata di esistenza prevista:** Fondo autorizzato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) il 7 luglio 2017 e creato il 9 ago 2017 per una durata prevista di 99 anni.
- **Sintesi dell'offerta di gestione:**

Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto	Valore patrimoniale netto iniziale	Sottoscrizione iniziale minima	Sottoscrizione successiva minima	Sottoscrittori interessati
FR0013267846	Capitalizzazione e/o distribuzione su decisione della Società di Gestione	euro	Quotidiana	25 euro	<u>Mercato primario</u> 40000 quote <u>Mercato secondario</u> 1 quota	<u>Mercato primario</u> 40000 quote <u>Mercato secondario</u> 1 quota	Tutti i sottoscrittori

- **Indicazione del luogo in cui ci si può procurare l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica:**

Gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati entro il termine di otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata a:

### **Amundi Asset Management**

Amundi ETF  
90 boulevard Pasteur  
CS 21564  
75730 Paris Cedex 15  
Tel.: 01 76 32 47 74  
E-mail: [info@amundiETF.com](mailto:info@amundiETF.com)

Possono essere ottenute informazioni supplementari presso Amundi, nonché sul sito internet [amundiETF.com](http://amundiETF.com).

Il sito dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF) [amf-france.org](http://amf-france.org) contiene informazioni complementari sull'elenco dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

## II. ATTORI

- **Società di Gestione:**

Amundi Asset Management (la « Società di Gestione »)  
Société Anonyme,  
Società di Gestione di Portafoglio autorizzata dall'AMF con il n° GP 04000036

Sede sociale: 90, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

► **Banca Depositaria e Gestore del passivo:**

CACEIS Bank (la "Banca Depositaria"),  
Société Anonyme,

Attività principale: Istituto di credito, fornitore di servizi di investimento autorizzato dal Comitato degli istituti di credito e delle imprese di investimento (il "CECEI") il 1° aprile 2005,

Sede sociale: 1-3 place Valhubert, 75013 Paris

Relativamente agli incarichi affidatigli dalla società di gestione ai sensi delle normative e mediante contratto, l'attività principale della banca depositaria consiste nella custodia degli attivi dell'OICVM, nella verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione, nonché nel monitoraggio dei flussi di liquidità dell'OICVM.

La banca depositaria e la società di gestione appartengono allo stesso gruppo; pertanto, in conformità alla normativa applicabile, hanno attuato una politica di identificazione e di prevenzione dei conflitti d'interessi. Laddove non sia possibile evitare un conflitto d'interessi, la società di gestione e la banca depositaria adotteranno tutte le misure necessarie per gestire, monitorare e segnalare tale conflitto d'interessi.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e dei sub-delegati della banca depositaria e le informazioni relative ai conflitti d'interessi che potrebbero verificarsi in relazione a tali deleghe sono disponibili sul sito Internet [caceis.com](http://caceis.com) o gratuitamente su semplice richiesta scritta.

Informazioni aggiornate saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

► **Istituto incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di riscatto per delega della società di gestione :**

CACEIS Bank,  
Société Anonyme,  
Sede sociale: 1-3 place Valhubert, 75013 Paris

Attività principale: Banca e fornitore di servizi di investimento autorizzato dal CECEI il 1° aprile 2005.

La banca depositaria è inoltre responsabile, ai sensi della delega della società di gestione, della tenuta del passivo del Fondo, provvedendo alla centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del Fondo, nonché alla tenuta del conto di emissione delle quote del Fondo.

► **Revisore dei Conti:**

PwC Sellam, rappresentato dal sig. Patrick Sellam,  
Sede sociale: 63, rue de Villiers, 92200 Neuilly-sur-Seine

► **Delegato di Gestione Contabile:**

CACEIS Fund Administration,  
Société Anonyme,  
Sede sociale: 1-3, Place Valhubert - 75013 Parigi

CACEIS Fund Administration è l'entità del gruppo CREDIT AGRICOLE specializzata nelle funzioni di gestione amministrativa e contabile degli OICVM per una clientela interna ed esterna al gruppo.

A questo titolo, CACEIS Fund Administration è stata designata dalla Società di Gestione, in qualità di Gestore Contabile Delegato per la valorizzazione e l'amministrazione contabile del Fondo. CACEIS Fund Administration è incaricata della valorizzazione degli attivi, della definizione del valore patrimoniale netto del Fondo e dei documenti periodici.

► **Market Makers:**

Al 22 agosto 2017, l'istituto finanziario "Market Maker" è il seguente:

BNP Paribas Arbitrage  
Società a nome collettivo  
Sede sociale: 160-162 boulevard Mac Donald – 75019 Parigi

## III. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

### III.1 Caratteristiche generali

► **Caratteristiche delle quote:**

Codice ISIN : FR0013267846

- **Natura del diritto afferente la categoria di quote:** ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del Fondo Comune di Investimento proporzionale al numero di quote possedute.
- **Iscrizione a un registro o precisione delle modalità di tenuta del passivo:** la tenuta del passivo è assicurata dalla Banca Depositaria. Le quote sono ammesse in Euroclear France, Clearstream Banking S.A. e Euroclear Bank.
- **Diritti di voto\_:** nessun diritto di voto è collegato alle quote; le decisioni sono prese dalla Società di Gestione. Si ricorda che un'informazione sulle modifiche del funzionamento del Fondo è data ai detentori sia individualmente, sia a mezzo stampa, sia con qualsiasi altro mezzo conformemente alla regolamentazione in vigore.
- **Forma delle quote:** al portatore.
- **Decimalizzazione eventualmente prevista (frazionamento):** le sottoscrizioni e i rimborsi sono in numero intero di quote.

► **Ammissione delle quote sul mercato NextTrack di Euronext Paris:**

Con riferimento all'articolo D.214-22-1 del Codice Monetario e Finanziario francese (il "CMF"), secondo il quale le azioni o le quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari possono essere oggetto di un'ammissione alla contrattazione a condizione che gli organismi abbiano attuato un dispositivo che permetta di assicurarsi che il valore di borsa delle azioni o quote non si allontani sensibilmente dal loro valore patrimoniale netto, le seguenti regole di funzionamento stabilite da Euronext Paris S.A. si applicano alla quotazione delle quote del Fondo:

- sono fissate soglie di prenotazione applicando una percentuale di variazione dell'1,5% in positivo e in negativo rispetto al Valore Patrimoniale Netto Indicativo o "VPNi" (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo") del Fondo, pubblicato da Euronext Paris S.A. e aggiornato in modo estimativo in corso di seduta in funzione della variazione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark;
- la contrattazione delle quote del Fondo sul mercato NextTrack di Euronext Paris è sospesa nei casi seguenti:
  - sospensione o interruzione della quotazione o del calcolo dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark da parte del fornitore dell'indice;
  - sospensione del/dei mercato/i sul/sui quale/i sono quotati i valori che compongono l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark;
  - indisponibilità per NYSE Euronext del valore dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark;
  - impossibilità per Euronext Paris di ottenere il valore patrimoniale netto giornaliero del Fondo e/o di pubblicare il "VPNi";
  - infrazione di un titolare di mercato alle regole applicabili su Euronext Paris;
  - inadempienza dei sistemi informatici o elettronici di Euronext Paris ;
  - turbativa o difficoltà del mercato borsistico che rende impossibile la normale gestione dell'animazione del mercato;
  - qualsiasi altro evento che impedisca il calcolo del VPNi del Fondo o la contrattazione delle quote del Fondo.

Inoltre, i "Market Makers" si assicurano che il valore di borsa delle quote del Fondo non si discosti più dell'1,5% in positivo e in negativo rispetto al Valore Patrimoniale Netto Indicativo del Fondo, per rispettare le soglie massime di scostamento dei prezzi fissate da Euronext Paris S.A. (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo").

- ▶ **Data di chiusura dell'esercizio contabile:** ultimo Giorno di Borsa del mese di giugno di ogni anno.
- ▶ **Data di chiusura del primo esercizio:** ultimo giorno di borsa del mese di giugno 2018.
- ▶ **Regime fiscale:**

Il Fondo è compatibile con un contratto di assicurazione sulla vita. Il Fondo potrà quindi servire da supporto di un contratto di assicurazione sulla vita espresso in unità di conto.

L'OICVM in quanto tale non è soggetto a imposizione. Tuttavia, i titoli possono essere soggetti a eventuali imposizioni a causa dei proventi distribuiti dall'OICVM o in caso di cessione dei titoli di quest'ultimo. Il regime fiscale applicabile alle somme eventualmente distribuite dall'OICVM o alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dall'OICVM dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione specifica dell'investitore, dalla sua residenza fiscale e/o dalla giurisdizione di investimento del Fondo. Se l'investitore non è sicuro della propria situazione fiscale, deve rivolgersi a un consulente o a un professionista al fine di determinare le regole fiscali applicabili alla sua situazione specifica prima di qualsiasi investimento. Alcuni proventi distribuiti dall'OICVM a non residenti in Francia possono essere soggetti in tale Stato a una ritenuta alla fonte.

#### Italia

Le quote del Fondo fanno parte dell'elenco degli investimenti idonei per il "Piano Individuale di Risparmio a lungo termine" (PIR) definito nella Legge Finanziaria 2017 italiana (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). L'investitore perciò può godere delle agevolazioni fiscali previste dalla suddetta legge solo se vengono soddisfatte tutte le condizioni poste dalla stessa.

#### Considerazioni sul sistema fiscale statunitense

La legge americana "FATCA" (U.S. Foreign Account Tax Compliance Act) si pone l'obiettivo di intensificare la lotta contro l'evasione fiscale dei contribuenti "persone americane" che detengono conti all'estero.

L'espressione "Contribuente persona americana" ai sensi dell'Internal Revenue Code americano indica una persona fisica, cittadino o residente americano, una società di persone o una società creata negli Stati Uniti o in virtù della legislazione federale americana o di uno degli Stati Federati americani, un trust se (i) un tribunale con sede negli Stati Uniti avesse, secondo la legge, il potere di emettere ordinanze o sentenze che riguardino sostanzialmente tutte le questioni relative all'amministrazione del trust e se (ii) una o più persone americane godessero di un diritto di controllo su tutte le decisioni sostanziali del trust o sulla successione di un defunto che era cittadino o residente degli Stati Uniti.

Ai sensi del FATCA, qualsiasi istituzione finanziaria non americana ("FFI") (banca, società di gestione, organismo d'investimento collettivo, ecc.) è in particolare soggetta a obblighi di dichiarazione delle attività e dei redditi percepiti dai contribuenti persone americane ed è soggetta all'applicazione, qualora le informazioni richieste non fossero state fornite, di una ritenuta alla fonte ad un tasso pari al 30 per cento su (i) alcuni redditi di fonte americana (compresi, tra i vari tipi di redditi, i dividendi e gli interessi), (ii) il prodotto lordo della vendita o della cessione delle attività di fonte USA, e (iii) i redditi provenienti da fonte non USA riqualificati in redditi di fonte USA, sotto il regime di "Foreign Passthru Payments".

L'accordo intergovernativo ("IGA") concluso tra la Francia e gli Stati Uniti d'America prevede uno scambio automatico di informazioni tra le autorità fiscali francesi e americane ed evita pertanto, in alcuni casi, alle FFI francesi ritenute conformi al FATCA, di applicare la ritenuta alla fonte del 30%.

Il Fondo ha deciso di conformarsi agli obblighi FATCA previsti nell'IGA francese per quanto riguarda le "istituzioni finanziarie dichiaranti" ed è stato registrato a tal titolo presso l'amministrazione fiscale americana.

Di conseguenza, investendo o mantenendo il loro investimento nel Fondo, gli investitori sono informati e accettano che:

- (i) La Società di gestione e il Fondo godano dello status di “istituzione finanziaria dichiarante francese” e sono stati registrati presso l’amministrazione fiscale statunitense. In un primo momento, la Società di gestione è stata registrata in qualità di “Sponsoring entity” e agisce per conto del Fondo che sarà così sponsorizzato ai fini dei requisiti FATCA;
- (ii) allo scopo di conformarsi a tali disposizioni fiscali, lo status FATCA del Fondo richiede l’ottenimento, per tutto il periodo di detenzione degli investimenti nel Fondo, delle informazioni complementari di identificazione da parte degli investitori che riguardino il loro status FATCA. Tutti gli investitori sono tenuti ad autocertificare il loro status FATCA prima di qualsivoglia investimento nel Fondo (presso il rispettivo intermediario finanziario, la società di gestione, qualsivoglia entità delegata o società di collocamento), in particolare tramite i moduli W8, W9 o equivalenti in vigore, o per le FFI, a fornire il rispettivo numero GIIN. In caso di modifica delle circostanze che abbia un impatto sullo status FATCA dichiarato, gli investitori dovranno informarne tempestivamente il loro intermediario finanziario, il Fondo, la sua entità delegata o la società di collocamento, per iscritto, tramite i moduli aggiornati;
- (iii) nell’ambito dei suoi obblighi dichiarativi, la Società di Gestione e/o il Fondo saranno tenuti a comunicare alcune informazioni riservate (tra cui il nome, l’indirizzo, il codice fiscale dell’investitore, e in alcuni casi, alcune informazioni relative all’investimento nel Fondo), l’autocertificazione, il numero GIIN o qualsiasi altro documento ricevuto dagli investitori (o che li riguardano), e scambieranno automaticamente tali informazioni con le autorità fiscali francesi e qualsiasi altra autorità competente, nel rispetto dei requisiti FATCA, IGA o di qualsiasi altra legge o normativa applicabile;
- (iv) gli investitori che non avessero documentato la loro situazione FATCA in modo idoneo o che avessero rifiutato di comunicare la loro situazione FATCA o le informazioni necessarie nei tempi richiesti, potrebbero essere classificati come “recalcitranti” ed essere soggetti a una dichiarazione da parte del loro intermediario finanziario, della Società di Gestione e/o del Fondo, alle autorità fiscali o governative competenti;
- (v) allo scopo di evitare i potenziali impatti derivanti dal meccanismo “Foreign Passthru Payments” che potrebbero essere applicati a partire dal 1° gennaio 2017, il Fondo, la Società di Gestione o la sua entità delegata, si riservano il diritto di vietare qualsiasi sottoscrizione nel Fondo a decorrere da tale data a qualunque Istituzione Finanziaria non partecipante (istituzione finanziaria non conforme a FATCA), in particolare qualora questa domanda sia giustificata dalla tutela dell’interesse generale degli investitori nel Fondo. Nonostante gli sforzi attuati in previsione di conformarsi agli obblighi FATCA ed evitare qualsiasi ritenuta alla fonte, non può essere fornita alcuna garanzia in merito alla mancata applicazione di detta imposizione, né alle conseguenze di un investimento nel Fondo da parte di un’istituzione finanziaria non conforme ai requisiti FATCA. Qualora il Fondo dovesse essere assoggettato alla ritenuta alla fonte, i risultati del Fondo potrebbero subirne le conseguenze. L’importo della ritenuta alla fonte potrebbe essere pertanto trattenuto o dedotto dall’eventuale riscatto o pagamento a favore dell’investitore che rifiutasse di fornire al Fondo le informazioni richieste o che non fosse conforme ai requisiti FATCA.

Le presenti disposizioni non valgono quale analisi completa di tutte le regole e considerazioni fiscali, né come consulenza fiscale, e non potrebbero essere considerate un elenco completo di tutti i rischi fiscali potenziali inerenti la sottoscrizione o la detenzione di quote o di azioni del Fondo. Si invitano gli investitori a rivolgersi al proprio consulente abituale in merito al regime fiscale e alle potenziali conseguenze della sottoscrizione, della detenzione o del riscatto di quote o d’azioni ai sensi delle leggi a cui potrebbero essere assoggettati, e soprattutto riguardo l’applicazione del regime dichiarativo o di ritenuta alla fonte ai sensi di FATCA, relativamente agli investimenti nel Fondo.

## **III.2 Disposizioni particolari**

### **► Classificazione:**

Azioni dei paesi dell'area euro.  
Il Fondo è un fondo indicizzato.

### **► Obiettivo di gestione:**

L'obiettivo di gestione del Fondo è replicare, il più fedelmente possibile, la performance dell'indice FTSE Italia PIR Benchmark (cfr. sezione "Indice di Riferimento"), indipendentemente dalla sua evoluzione, sia essa positiva o negativa.

La gestione mira ad ottenere lo scarto più basso possibile tra l'evoluzione del valore patrimoniale netto del Fondo e quella dell'indice FTSE Italia PIR Benchmark (di seguito definito "l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark"). Pertanto, l'obiettivo di scostamento massimo ("tracking error") tra l'evoluzione del valore patrimoniale netto del Fondo e quella dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark è dell'1%.

Se il "tracking error" nonostante tutto diventasse superiore all'1%, l'obiettivo sarebbe di restare in ogni caso a un livello inferiore al 5% della volatilità dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark.

### **► Indicatore di riferimento:**

L'indicatore di Riferimento del Fondo è l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark, con i dividendi netti reinvestiti (net return), denominato in euro.

L'Indice FTSE Italia PIR Benchmark è un indice "azionario", calcolato e pubblicato dal fornitore di indici internazionali FTSE.

Le azioni che possono rientrare nell'universo dell'indice FTSE Italia PIR Benchmark sono quelle che compongono gli indici FTSE MIB e FTSE Italia PIR PMI Plus.

Le società con sede fuori dall'Italia e quelle del settore Real Estate ICB supersector (secondo la classificazione Industry classification Benchmark (ICB)) vengono escluse dall'indice FTSE Italia PIR Benchmark.

L'indice FTSE MIB è composto dalle 40 azioni più liquide quotate su Borsa Italiana. Le linee secondarie non possono rientrare nell'indice FTSE MIB.

L'indice FTSE Italia PIR PMI Plus Index è composto dalle 80 azioni quotate più liquide di società di piccola e media capitalizzazione di diritto italiano che non appartengono al Real Estate ICB supersector.

Nel rispetto dei vincoli di allocazione degli attivi legati al regime fiscale italiano PIR ("Piano Individuale di Risparmio a lungo termine"), il peso totale dei componenti dell'indice FTSE MIB è limitato al 60% a ogni ribilanciamento trimestrale. Il peso di ogni componente dell'indice FTSE Italia PIR Benchmark deve essere al massimo il 10% a ogni ribilanciamento trimestrale e, inoltre, il peso totale dei titoli con una ponderazione tra il 5% e il 10% non può superare il 40%.

L'indice FTSE Italia PIR Benchmark è un indice ponderato per la capitalizzazione borsistica corretta per il flottante. L'universo dei titoli idonei è definito in base alla capitalizzazione borsistica corretta per il flottante di tali titoli e a un criterio di liquidità definito dalla mediana del volume mensile delle negoziazioni.

La metodologia FTSE e il suo metodo di calcolo implicano un numero variabile delle società che costituiscono l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark. Al 29/05/2017\*, l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark contava 114 componenti e includeva solo titoli italiani.

*\* Fonte FTSE*

La metodologia completa di costruzione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark è disponibile sul sito Internet di FTSE: FTSE.com.

La performance seguita è quella dei valori di chiusura dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark.



- **Publicazione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark**

L'Indice FTSE Italia PIR Benchmark è calcolato da FTSE utilizzando i valori di chiusura ufficiali delle borse di quotazione dei titoli costituenti.

Il prezzo di chiusura dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark è disponibile sul sito Internet di FTSE: [ftse.com](http://ftse.com).

L'Indice FTSE Italia PIR Benchmark è anche calcolato ogni Giorno di Borsa lavorativo.

L'Indice FTSE Italia PIR Benchmark è disponibile su Reuters e Bloomberg.

Via Reuters: .TRIITPIRBENCHN

Via Bloomberg: ITPIRBEN

- **Revisione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark**

L'indice di riferimento viene rivisto trimestralmente nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre..

Le regole di revisione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark sono pubblicate da FTSE e sono disponibili sul sito Internet di FTSE: [ftse.com](http://ftse.com).

► **Strategia di investimento:**

La gestione del Fondo è di tipo "indicizzato".

**1. Strategia impiegata:**

Il Fondo è oggetto di una gestione di tipo "indicizzato" il cui obiettivo è replicare l'evolvere della performance dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark secondo un metodo di replica diretta dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark, che consiste nell'investire in titoli finanziari che rientrano nella composizione dell'Indice, in percentuali simili a quelle dell'Indice.

La gestione si riserva la possibilità di non investire in titoli che compongono l'Indice, la cui ponderazione sarebbe troppo debole.

Le quote del Fondo fanno parte dell'elenco degli investimenti idonei per il "Piano Individuale di Risparmio a lungo termine" (PIR) definito nella Legge Finanziaria 2017 italiana (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). A tal proposito, il fondo rispetta le regole d'investimento del PIR: investe almeno il 70% del patrimonio in strumenti finanziari, negoziati o meno su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, emessi da o contratti con imprese non attive nel settore immobiliare, con sede in Italia o in uno stato membro dell'Unione europea o dello SEE, purché abbiano una sede permanente in Italia. Almeno il 30% di tali strumenti finanziari, ossia il 21% del valore patrimoniale totale del Fondo, deve essere emesso da imprese non appartenenti all'indice FTSE MIB o a qualsiasi altro indice equivalente.

Il Fondo rispetterà le regole d'investimento dettate dagli articoli R 214-21, R214-22 e R214-23 del CMF.

Il patrimonio del Fondo composto dalle attività direttamente detenute e descritte al paragrafo "Attivi utilizzati" è conforme alle disposizioni dell'articolo R 214-21 del CMF.

L'esposizione del Fondo all'indice può beneficiare dei coefficienti derogatori applicabili agli OICVM indicizzati menzionati nell'articolo R214-22 del CMF. Secondo le disposizioni dell'articolo succitato, l'indice può essere composto fino al 20% al massimo di azioni o titoli di credito emessi da una stessa entità, potendo tale limite essere portato al 35% al massimo per una sola entità emittente qualora fosse giustificato da condizioni eccezionali del mercato, in particolare su mercati regolamentati dove siano ampiamente dominanti alcuni valori mobiliari o alcuni strumenti del mercato monetario.

**2. Attivi utilizzati (eccetto derivati integrati):**

- Azioni:

Il Fondo sarà costantemente esposto in misura pari ad almeno il 60% su uno o più mercati delle azioni emesse in uno o più paesi dell'area euro.

Le azioni nel patrimonio del Fondo sono azioni che compongono l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark, quotate in qualsiasi mercato.

Per contribuire alla realizzazione del suo obiettivo di gestione e/o gestire i flussi intermedi, il Fondo potrà detenere, nella misura di massimo il 10%, obbligazioni e titoli di credito e strumenti del mercato monetario denominati in euro:

- Strumenti di tasso: il Fondo potrà detenere strumenti finanziari di tipo obbligazionario di qualsiasi natura. I titoli nel portafoglio saranno selezionati in base al giudizio della gestione e nel rispetto della politica interna di controllo del rischio di credito della Società di gestione. Nell'ambito della selezione dei titoli, la Società di gestione non si basa né esclusivamente, né meccanicamente, sui rating emessi dalle agenzie di rating, ma fonda le proprie convinzioni di acquisto di un titolo sulle proprie analisi del credito e del mercato. A titolo informativo, la gestione potrà ricorrere soprattutto a titoli con rating minimi al momento del loro acquisto (BBB-) secondo le agenzie di rating S&P e Moody's (rating "investment grade"). Gli emittenti selezionati potranno appartenere sia al settore privato che al settore pubblico (Stati, enti territoriali...), con i debiti privati che sono suscettibili di rappresentare fino al 100% degli strumenti di debito. Gli strumenti obbligazionari esteri saranno denominati in una delle valute degli Stati membri dell'OCSE.

- Titoli di credito e strumenti del mercato monetario denominati in euro: la gestione della tesoreria è effettuata attraverso la detenzione di strumenti del mercato monetario.

I titoli nel portafoglio saranno selezionati in base al giudizio della gestione e nel rispetto della politica interna di controllo del rischio di credito della Società di gestione.

Nell'ambito della selezione dei titoli, la Società di gestione non si basa né esclusivamente, né meccanicamente, sui rating emessi dalle agenzie di rating, ma fonda le proprie convinzioni di acquisto di un titolo sulle proprie analisi del credito e del mercato. A titolo informativo, la gestione potrà ricorrere soprattutto a titoli con rating minimi al momento del loro acquisto (AA) secondo le agenzie di rating S&P e Moody's (rating "investment grade").

Gli emittenti selezionati potranno appartenere sia al settore privato che al settore pubblico (Stati, enti territoriali...), con i debiti privati che sono suscettibili di rappresentare fino al 100% degli strumenti di debito. La maturità media di questi strumenti sarà inferiore a 10 anni.

- Quote o azioni di OICVM:

Il Fondo può investire fino al 10% del suo patrimonio in quote e/o azioni di OICVM. I suddetti OICVM sono rappresentativi di tutte le classi di attività, nel rispetto dei limiti applicabili al Fondo.

Gli OICVM possono essere gestiti dalla Società di Gestione o da altre entità appartenenti o meno al Gruppo Crédit Agricole SA (ivi comprese le società consociate).

### **3. Strumenti derivati:**

Informazioni relative alle controparti dei contratti derivati negoziati over the counter:

La selezione delle controparti viene eseguita secondo la procedura in vigore presso Amundi e si basa sul principio di selettività delle migliori controparti di mercato.

Tale principio si traduce segnatamente:

- nella doppia convalida delle controparti da parte del responsabile di Amundi Intermédiation e del Comité Cr dit di Amundi Asset Management previa analisi dei relativi profili finanziari e operativi (natura delle attivit , governance, reputazione, ecc.) da parte di un team di analisti del credito indipendenti rispetto ai team di gestione;

- in un numero limitato di istituti finanziari con cui l'OICVM negozia.

L'utilizzo degli strumenti finanziari a termine, condizionati o no, è parte integrante del processo di investimento in ragione del loro vantaggio in termini di liquidità e/o del loro rapporto costo-efficacia.

Consentono di assicurare la copertura del rischio di cambio, di intervenire rapidamente per sostituire i titoli, soprattutto in occasione di movimenti di flussi considerevoli legati a sottoscrizioni/rimborsi o in circostanze particolari, come le fluttuazioni dei mercati.

Il Fondo può intervenire sui seguenti strumenti derivati:

- Natura dei mercati di intervento:
  - regolamentati
  - organizzati
  - over the counter
  
- Rischi sui quali il Fondo desidera intervenire:
  - azionario
  - tasso
  - cambio
  - credito
  - altri rischi
  
- Natura degli interventi, con l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:
  - copertura
  - esposizione
  - arbitraggio
  - altra natura
  
- Natura degli strumenti utilizzati:
  - futures: su azioni e indici
  - opzioni: su azioni e indici
  - swap a termine sul rendimento globale ("total return swap"): su azioni e indici.
    - Il Fondo potrà sottoscrivere dei contratti di scambio di due combinazioni tra le seguenti tipologie di flussi:
    - tasso fisso
    - tasso variabile (indicizzati rispetto a Eonia, Euribor o altro riferimento di mercato)
    - performance legata a una o più valute, azioni, indici di borsa o titoli quotati, OIC o fondi d'investimento
    - dividendi (netti o lordi)
  - cambio a termine
  - derivati di credito: credit default swaps
  - altra natura

- Strategia d'utilizzo dei derivati per raggiungere l'obiettivo di gestione:
  - ricostituzione di un'esposizione sintetica a un titolo, un settore di attività e/o all'Indice FTSE Italia PIR Benchmark attraverso l'utilizzo di total return swap.
  - gestione dei flussi intermedi (dividendi, sottoscrizioni/rimborsi ...) per raggiungere il grado di esposizione desiderato a un titolo, un settore di attività e/o all'Indice FTSE Italia PIR Benchmark attraverso l'utilizzo di futures.
  - gestione dei flussi intermedi (dividendi, sottoscrizioni/rimborsi ...) per raggiungere il grado di esposizione desiderato a un titolo, un settore di attività e/o all'Indice FTSE Italia PIR Benchmark attraverso l'utilizzo di opzioni.

A titolo indicativo, al momento della creazione del fondo i contratti di scambio sul rendimento globale (Total Return Swap) rappresentano circa lo 0% del patrimonio netto, mentre rappresentano un massimo del 110% nel corso della relativa esistenza.

Gli attivi detenuti dal Fondo, sulla cui performance sono incentrati i contratti di scambio sul rendimento totale (Total Return Swap), sono conservati presso la banca depositaria.

Il contratto di scambio a termine sul rendimento totale ("total return swap") viene registrato all'interno dei libri contabili della banca depositaria.

L'impegno proveniente da strumenti derivati è limitato al 110% del patrimonio netto.

#### **4. Titoli che incorporano derivati:**

- Rischi che il gestore è disposto ad assumersi:
  - azionario
  - tasso
  - cambio
  - credito
  - altro rischio
- Natura degli interventi e descrizione dell'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:
  - copertura
  - esposizione
  - arbitraggio
  - altra natura
- Natura degli strumenti utilizzati:
  - certificati
  - warrant
  - obbligazioni convertibili
- Strategia d'utilizzo dei derivati integrati per raggiungere l'obiettivo di gestione:
  - copertura del rischio di cambio o esposizione del portafoglio alle azioni,
  - ricostituzione di un'esposizione sintetica a degli attivi, a dei rischi,
  - aumento dell'esposizione al mercato e accuratezza dell'effetto leva.

L'impegno proveniente da titoli che incorporano derivati è limitato al 100% del patrimonio netto.

#### **5. Depositi e liquidità:**

Il Fondo può, entro il limite del 20% delle sue attività nette, effettuare depositi di una durata massima di dodici

mesi. Questi depositi contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo di gestione dell'OICVM, permettendogli di gestire la liquidità.

#### **6. Prestiti in contanti:**

In modo eccezionale e temporaneo, il Fondo potrà fare ricorso, entro il limite del 10% delle sue attività nette, a emissioni di prestiti, allo scopo di ottimizzare la gestione della sua tesoreria.

#### **7. Operazioni di acquisizione e di cessione temporanea di titoli:**

Al fine di generare un rendimento addizionale, il Fondo potrà fare ricorso a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli.

- Natura delle operazioni utilizzate:
  - pronti contro termine attivi e passivi con riferimento al CMF
  - assunzioni e concessioni di titoli in prestito con riferimento al CMF
  - altra natura

Tali operazioni interesseranno l'insieme degli attivi autorizzati (OIC esclusi) secondo quanto descritto al punto 2. "Attivi utilizzati". Tali attivi sono conservati presso la Banca Depositaria. Tuttavia, il fondo investe permanentemente almeno il 21% del patrimonio in azioni italiane quotate su Borsa Italiana di piccola o media capitalizzazione. Queste azioni non possono essere utilizzate per operazioni di cessione temporanea di titoli.

- Natura degli interventi, con l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:
  - gestione della tesoreria
  - ottimizzazione dei proventi del Fondo
  - altra natura

A titolo indicativo, le operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli potranno rappresentare in media il 20% annuo del patrimonio netto, fino a un massimo del 45%.

La somma dell'esposizione ai rischi derivante dagli impegni e dalle posizioni in titoli è limitata al 110% del patrimonio netto.

Queste operazioni generano costi che vengono sostenuti dal Fondo.

- Remunerazione: Vedi paragrafo Spese e Commissioni

#### **► Informazioni relative alle garanzie finanziarie (acquisizioni e cessioni temporanee di titoli) e ai contratti di scambio sul rendimento totale (TRS):**

Natura delle garanzie finanziarie:

Nell'ambito delle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e delle operazioni su derivati negoziati over the counter, il Fondo può ricevere collaterale in forma di titoli e di liquidità, a titolo di garanzia.

I titoli ricevuti in garanzia devono rispettare i criteri definiti dalla Società di Gestione. Essi devono essere:

- liquidi,
- cedibili in qualsiasi momento,
- diversificati nel rispetto delle regole di idoneità, di esposizione e di diversificazione dell'OICVM,
- emessi da un emittente che non sia un'entità appartenente alla controparte o al suo gruppo.

Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli saranno inoltre emessi da emittenti con sede nell'OCSE e di alta qualità il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione. I titoli obbligazionari devono presentare una scadenza massima pari a 50 anni.

I criteri di cui sopra sono descritti nel dettaglio nella "Politica dei Rischi" consultabile sul sito Internet della Società di Gestione ([www.amundi.com](http://www.amundi.com)) e potranno essere oggetto di modifiche, segnatamente in caso di circostanze di mercato straordinarie.

Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate.

Riutilizzo del collaterale in contanti ricevuto: Il collaterale in contanti ricevuto può essere reinvestito in depositi, in titoli di Stato, in operazioni di pronti contro termine attivi o in OICVM monetari di breve termine, conformemente alla Politica dei Rischi della Società di Gestione.

Riutilizzo del collaterale in titoli ricevuto:

Non autorizzato: I titoli ricevuti in garanzia non possono essere venduti, reinvestiti o rimessi in garanzia.

► **Profilo di rischio:**

*Il denaro sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla Società di Gestione. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e gli imprevisti dei mercati.*

L'investitore è avvisato che il suo capitale inizialmente investito non beneficia di nessuna garanzia.

Il Fondo presenta una volatilità elevata a fronte della sua esposizione ai mercati azionari.

Attraverso gli investimenti del Fondo, i rischi principali a cui l'investitore può essere esposto sono i seguenti:

- Rischio azionario:

Il Fondo è investito nelle azioni che compongono l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark. Il Fondo è quindi esposto ai rischi di mercato legati alle evoluzioni delle azioni che compongono l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark. Le variazioni dei mercati azionari possono comportare delle importanti variazioni dell'attivo netto che possono avere un impatto negativo sull'evoluzione del valore patrimoniale netto del Fondo. Il valore patrimoniale netto del Fondo può quindi diminuire significativamente. Il Fondo presenta quindi un elevato rischio azionario.

- Rischio connesso alle società di piccola e media capitalizzazione:

Il Fondo è esposto alle società di piccola e media capitalizzazione. Il volume di questi titoli quotati in borsa è ridotto e le oscillazioni del mercato sono pertanto più marcate sia al rialzo sia al ribasso e sono più rapide rispetto alle capitalizzazioni elevate. Il valore patrimoniale netto del Fondo potrà pertanto seguire lo stesso andamento e quindi diminuire rapidamente e in modo importante.

- Rischio di perdita di capitale:

Tenuto conto del rischio azionario, l'investitore è avvisato che può subire delle perdite di capitale non misurabili, dato che gli investimenti sono soggetti alle normali fluttuazioni dei mercati e ai rischi inerenti a ogni investimento in valori mobiliari. Il capitale inizialmente investito non beneficia di nessuna garanzia. Un investimento deve essere realizzato unicamente dalle persone che possono sopportare una perdita del loro investimento.

- Fattori che possono influenzare la capacità del Fondo di replicare la performance dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark:

La capacità del Fondo di replicare la performance dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark potrà essere influenzata in particolare dai seguenti fattori:

- le riponderazioni dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark replicato dal Fondo possono comportare, in particolare, costi di transazione e/o costi fiscali e di gestione;

- l'esistenza di imposte di mercato;
- e/o a fronte di differenze minori di valorizzazione che non fossero atte a comportare una sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo. Tali differenze possono essere imputabili all'indisponibilità temporanea di alcuni titoli che compongono l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark o a circostanze eccezionali che avessero l'effetto di provocare distorsioni nelle ponderazioni dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark e, in particolare, in caso di sospensione o di interruzione temporanea della quotazione dei titoli che compongono l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark.

- Rischio di credito:

Si tratta del rischio di calo della qualità di credito di un emittente o di inadempienza di quest'ultimo. In funzione del senso delle operazioni del Fondo, il ribasso (in caso di acquisto) o il rialzo (in caso di vendita) del valore dei titoli di credito su cui è esposto il Fondo può comportare un calo del valore patrimoniale netto.

- Rischio di controparte:

Il Fondo fa ricorso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e/o a derivati negoziati over the counter, tra cui i contratti di scambio sul rendimento totale. Tali operazioni, stipulate con una controparte, espongono il Fondo a un rischio di insolvenza e/o di mancata esecuzione del contratto di scambio da parte della medesima, che potrebbero influire in modo significativo sul valore patrimoniale netto del Fondo. A seconda dei casi, tale rischio potrebbe non essere compensato dalle garanzie finanziarie ricevute.

Rischio di liquidità legato alle acquisizioni e alle cessioni temporanee di titoli e/o ai contratti di scambio sul rendimento totale (TRS):

Il Fondo potrà riscontrare difficoltà di negoziazione ovvero l'impossibilità momentanea di negoziazione di taluni titoli nei quali il Fondo investe o di quelli ricevuti in garanzia, in caso di insolvenza di una controparte di operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e/o di contratti di scambio sul rendimento totale (TRS).

Rischio giuridico:

L'utilizzo delle acquisizioni e delle cessioni temporanee di titoli e/o dei contratti di cambio sul rendimento totale (TRS) può comportare un rischio giuridico, segnatamente in relazione ai contratti.

- Rischio di liquidità:

Alcuni titoli che rientrano nella composizione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark possono essere difficilmente negoziabili o persino non essere più momentaneamente negoziabili, a causa in particolare dell'assenza di scambi sul mercato o di restrizioni normative. Tali irregolarità del mercato possono far diminuire il valore patrimoniale netto del Fondo.

Il Fondo potrà riscontrare difficoltà di negoziazione ovvero l'impossibilità momentanea di negoziazione di taluni titoli nei quali il Fondo investe o di quelli ricevuti in garanzia, in caso di insolvenza di una controparte di operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e Total Return Swap.

- Rischio di liquidità su una piazza di quotazione:

La quotazione di borsa del Fondo può allontanarsi dal suo valore patrimoniale netto indicativo. La liquidità delle quote del Fondo su una piazza di quotazione data potrà essere colpita o sospesa a causa di qualsivoglia evento che potrà soprattutto, a titolo indicativo, essere imputabile a:

- sospensione o interruzione del calcolo dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark da parte del fornitore dell'Indice,
- sospensione del/dei mercato/i dei sottogiacenti dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark,
- l'impossibilità per una determinata piazza di quotazione di ottenere o calcolare il valore patrimoniale netto indicativo del Fondo,
- un'infrazione da parte di un market maker alle regole applicabili su una determinata piazza di quotazione,
- un'inadempienza nei sistemi soprattutto informatici o elettronici di una determinata piazza di quotazione,
- qualsiasi altro evento che impedisca il calcolo del VPNI del Fondo o la contrattazione delle quote del Fondo.

► **Garanzia o protezione:** Nessuna

► **Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo:**

• **Sottoscrittori interessati:**

Tutti i sottoscrittori

• **Profilo dell'investitore tipo:**

Questo Fondo è destinato ad un investitore che cerca una valorizzazione del suo capitale sul lungo termine, che vuole esporsi alle azioni del mercato italiano, offrendo al contempo possibilità di arbitraggio a breve termine. Infatti, il Fondo è quotato continuamente su uno o più mercati di quotazione, e le sue quote sono negoziabili continuamente in borsa come delle semplici azioni. Somma quindi i vantaggi di un titolo quotato e di un OICVM.

L'importo che è ragionevole investire in questo Fondo dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo, l'investitore deve considerare il proprio patrimonio, le proprie esigenze attuali e la durata di investimento raccomandata, ma anche la volontà di assumersi i rischi o al contrario di privilegiare un investimento prudente. È anche fortemente raccomandato diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi propri di questo Fondo.

Ogni investitore è quindi invitato ad analizzare la propria situazione specifica con il proprio abituale consulente di gestione del patrimonio.

Le quote di questo FCI non possono essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti (compresi i suoi territori e possedimenti) a/a favore di una "U.S. Person", secondo la definizione della normativa americana "Regulation S" adottata dalla Securities and Exchange Commission ("SEC").

Per "U.S. Person" s'intende:

- (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti d'America;
- (b) qualsiasi entità o società organizzata o registrata in virtù della normativa americana;
- (c) qualsiasi successione (o "trust") il cui esecutore o amministratore sia una U.S. Person;
- (d) qualsiasi trust di cui uno dei fiduciari sia una "U.S. Person";
- (e) qualsiasi agenzia o succursale di un'entità non americana, con sede negli Stati Uniti d'America;
- (f) qualsiasi conto gestito in modo non discrezionale (diverso da una successione o un trust) mediante un intermediario finanziario o qualsiasi altro rappresentante autorizzato, costituito o (nel caso di persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America;
- (g) qualsiasi conto gestito in modo discrezionale (diverso da una successione o un trust) mediante un intermediario finanziario o qualsiasi altro rappresentante autorizzato, costituito o (nel caso di persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America;
- (h) qualsiasi entità o società, dal momento che:
  - (i) è organizzata o costituita secondo le leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti d'America, e
  - (ii) è stabilita da una U.S. Person, principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati sotto il regime dell'U.S. Securities Act del 1933, emendato, a meno che sia organizzata o registrata e detenuta da "Investitori Accreditati" (secondo la definizione di questo termine di cui alla Regola 501(a) della legge del 1933, emendata) diversi da persone fisiche, successioni o trust.

► **Durata di investimento raccomandata:**

La durata minima di investimento raccomandata è di 5 anni.

► **Modalità di determinazione e di destinazione delle somme distribuibili:**

Capitalizzazione e/o distribuzione su decisione della Società di Gestione

► **Frequenza della distribuzione:**

Qualora la Società di Gestione decida di distribuire totalmente o parzialmente il risultato netto e/o le plusvalenze nette realizzate, potrà procedere a uno o più pagamenti annuali.

La contabilizzazione avverrà secondo il metodo delle cedole incassate.



► **Denominazione della valuta di contabilità:** euro

► **Caratteristiche delle quote:**

- **Valuta di denominazione delle quote:** euro
- **Valore patrimoniale netto iniziale:**

25 euro per quota di Fondo.

► **Modalità di sottoscrizione e di rimborso:**

Come indicato, l'attività del Fondo si organizza attorno ad un mercato detto "**primario**" e un mercato detto "**secondario**".

Le persone che desiderano acquisire o sottoscrivere quote dovranno certificare per iscritto, al momento dell'acquisizione o sottoscrizione di quote, che non sono "U.S. Person". Qualsiasi titolare di quote deve informare immediatamente la società di gestione del Fondo qualora diventi una "U.S. Person".

- **Condizioni di sottoscrizione e di rimborso delle quote del Fondo sul mercato primario:**

Il mercato primario è il mercato attraverso il quale le quote nuove del Fondo sono sottoscritte e/o rimborsate mediante (i) contanti o (ii) conferimenti/prelievi da un paniere di azioni rappresentativo della composizione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark accompagnato da un "conguaglio".

Su questo mercato, le sottoscrizioni e i rimborsi dovranno essere esclusivamente effettuati per un minimo di 40.000 quote o un suo multiplo intero.

Le domande di sottoscrizione e di rimborso delle quote del Fondo sono centralizzate dalla banca depositaria, tra le 9.00 e le 16.00 (ora di Parigi), ogni giorno di apertura della borsa di Parigi (il "**Giorno di Borsa**"). Le domande di sottoscrizione e di rimborso trasmesse dopo le ore 16:00 (ora di Parigi) di un Giorno di Borsa saranno trattate come delle domande ricevute tra le 9.00 e le 16:00 (ora di Parigi) il Giorno di Borsa successivo.

Un Giorno di Borsa è un giorno lavorativo appartenente al calendario di calcolo e di pubblicazione del valore patrimoniale netto del Fondo.

Il valore patrimoniale netto del Fondo di un Giorno di Borsa è calcolato utilizzando il valore di chiusura dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark dello stesso giorno.

Sottoscrizioni/rimborsi effettuati esclusivamente in contanti.

Le domande, centralizzate dalla Banca Depositaria tra le 9.00 e le 16.00 (ora di Parigi) di un Giorno di Borsa ed effettuate esclusivamente in contanti, saranno eseguite sulla base del valore patrimoniale netto dello stesso giorno di Borsa.

Sottoscrizioni/rimborsi effettuati mediante conferimenti/prelievi da un paniere di azioni rappresentativo della composizione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark.

Le domande, centralizzate dalla Banca Depositaria tra le ore 9.00 e le 16.00 (ora di Parigi) di un Giorno di Borsa saranno eseguite sulla base delle condizioni determinate dalla Società di Gestione alle 16.00 (ora di Parigi) dello stesso giorno di Borsa, nel modo seguente:

- (1) mediante conferimento di un paniere di azioni che rifletta l'Indice FTSE Italia PIR Benchmark secondo quanto determinato dalla Società di Gestione, che il sottoscrittore dovrà consegnare e, all'occorrenza,
- (2) con il conferimento di un importo in contanti in euro pagato o ricevuto dal Fondo (il "conguaglio") per un ordine di sottoscrizione/rimborso che riguarda esattamente un multiplo intero di 40.000 quote del Fondo. Il conguaglio sarà pari allo scarto in euro tra il valore patrimoniale netto delle quote del Fondo questo giorno e il valore in euro delle azioni da consegnare il giorno medesimo.

Per tutte le sottoscrizioni e i rimborsi effettuati con conferimenti/prelievi di titoli mobiliari, la Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare i titoli proposti/richiesti e dispone di un termine di 7 giorni a partire dal loro deposito/domanda per far conoscere la sua decisione.

Il pagamento/consegna delle sottoscrizioni/rimborsi sarà effettuato al più tardi 5 Giorni di Borsa a partire dalla data di calcolo e di pubblicazione del valore patrimoniale netto.

Le domande di sottoscrizione e di rimborso si effettueranno in numero intero di quote.

- **Istituti designati per ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi:**

CACEIS Bank

Sede sociale: 1-3 Place Valhubert, 75013 Paris

*Si attira l'attenzione degli investitori sul fatto che gli ordini trasmessi a collocatori diversi dagli istituti summenzionati devono tenere conto del fatto che l'ora limite di centralizzazione degli ordini si applica ai suddetti collocatori nei confronti di CACEIS Bank.*

*Di conseguenza, tali collocatori possono applicare la loro specifica ora limite, anteriore a quella summenzionata, per tenere conto del loro termine di trasmissione degli ordini a CACEIS Bank.*

- **Ammissione e negoziazione delle quote del Fondo sul mercato secondario:**

Il mercato secondario è il mercato su cui si scambiano le quote di Fondo già create. Il mercato secondario raggruppa l'insieme dei mercati di quotazione (imprese di mercato) dove il Fondo è ammesso o sarà ammesso alla negoziazione continua.

Gli acquisti e le vendite sul mercato secondario non sono soggetti ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Gli ordini di acquisto e di vendita di quote possono essere effettuati sul mercato dove il Fondo è ammesso (o sarà ammesso) alla negoziazione presso un intermediario autorizzato. Il collocamento di un ordine di borsa genera costi sui quali la Società di Gestione non ha nessuna influenza.

Non esiste un lotto minimo di acquisto/vendita sugli ordini collocati sul mercato secondario diverso da quello eventualmente imposto dal mercato di quotazione delle quote del Fondo.

Il prezzo di una quota negoziata sul mercato secondario è funzione della domanda e dell'offerta e corrisponde approssimativamente al Valore Patrimoniale Netto Indicativo (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo").

Dei "Market Makers" (cfr. sezione "Istituti finanziari Market Makers") animano il mercato secondario proponendosi come controparte del mercato. Tali operatori si impegnano contrattualmente con le imprese di mercato interessate ad assicurare uno scarto massimo tra la migliore offerta e la migliore domanda. Il loro intervento permette di assicurare la liquidità delle quote del Fondo. Inoltre, con i loro arbitraggi tra il mercato primario e il mercato secondario, i "Market Makers" si assicurano che il valore di borsa del Fondo non si allontani significativamente dal suo Valore Patrimoniale Netto Indicativo.

Se la quotazione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark è interrotta o sospesa, la quotazione del Fondo è sospesa simultaneamente. Alla ripresa della quotazione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark di riferimento, la quotazione del Fondo è ripresa e tiene conto dell'eventuale evoluzione del valore patrimoniale netto del Fondo e del Valore Patrimoniale Netto Indicativo dall'interruzione.

Le quote acquisite sul mercato secondario non possono, in generale, essere direttamente rivendute sul mercato primario. I titolari devono acquistare e vendere quote su un mercato secondario, con l'assistenza di un intermediario (ad esempio un broker) e possono sostenere le spese corrispondenti. Inoltre, i titolari possono pagare più del valore patrimoniale netto attuale quando acquistano quote e possono ricevere meno del valore patrimoniale netto attuale quando le vendono.

Le quote del Fondo saranno oggetto di un'ammissione alle negoziazioni su Euronext Paris.

La società di gestione avrà la possibilità di chiedere la quotazione di queste quote su altri mercati di quotazione.

Su Euronext Paris la negoziazione delle quote del Fondo si farà su un segmento di prodotti dedicato ai Tracker: NextTrack.

- **Istituti finanziari "Market Makers":**

Al 22 agosto 2017, l'istituto finanziario "Market Maker" è il seguente:

BNP Paribas Arbitrage  
Società a nome collettivo  
Sede sociale: 160-162 boulevard Mac Donald – 75019 Parigi

I "Market Makers" si impegnano ad assicurare il sostegno del mercato delle quote del Fondo a partire dalla loro ammissione alla quotazione sul mercato di quotazione in cui il Fondo è ammesso alla negoziazione. I "Market Makers" si impegnano in particolare a esercitare le operazioni di supporto della liquidità ("market making") con una presenza permanente sul mercato, che si traduce nella messa a disposizione di una fascia di prezzi acquirente/venditore e con una liquidità sufficiente.

In particolare, gli istituti finanziari "Market Makers" che hanno firmato un contratto di sostegno della liquidità del mercato relativo al Fondo si sono impegnati nei confronti di Euronext Paris S.A. a rispettare per il Fondo le seguenti condizioni:

- uno spread globale massimo del 2% tra il prezzo alla vendita e il prezzo all'acquisto nel libro degli ordini centralizzato;
- un importo minimo di nominale all'acquisto e alla vendita corrispondente al controvalore in euro di 40.000 quote del Fondo.

Gli obblighi dei "Market Makers" saranno sospesi non appena il valore dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark non sarà più disponibile o qualora uno dei titoli che lo compongono fosse sospeso. In generale, gli obblighi dei "Market Makers" saranno sospesi in caso di anomalia o di difficoltà sul mercato borsistico interessato che rendano impossibile la normale gestione dell'animazione del mercato (per esempio delle turbative nella quotazione ecc.).

I "Market Makers" sono inoltre tenuti ad assicurarsi che il valore di borsa della quota del Fondo non si discosti di più dell'1,5%, in senso positivo e negativo rispetto al Valore Patrimoniale Netto Indicativo (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo").

La Società di Gestione può chiedere l'interruzione della quotazione delle quote del Fondo presso i "Market Makers" quando delle circostanze eccezionali lo esigono e quando l'interesse degli investitori lo richiede.

### **CONDIZIONI DI COMPRAVENDITA SUL MERCATO SECONDARIO**

Laddove il valore quotato in borsa delle quote o azioni del Fondo quotato si discosti in modo significativo dal relativo valore patrimoniale netto indicativo, o laddove le quote o azioni del Fondo siano oggetto di sospensione della relativa quotazione, gli investitori potranno essere autorizzati, nelle circostanze di seguito descritte, al rimborso delle rispettive quote sul mercato primario direttamente da parte del Fondo quotato senza che gli importi minimi di cui alla sezione "Commissioni di sottoscrizione e di rimborso (applicabili unicamente ai partecipanti al mercato primario)" siano applicabili.

L'opportunità di procedere a una tale apertura del mercato primario e la durata dell'apertura stessa saranno stabilite dalla Società di Gestione in applicazione dei criteri di seguito riportati, la cui analisi consentirà di stabilire la veridicità dell'evento di turbativa di mercato:

- verifica della natura non occasionale della sospensione o del significativo evento di turbativa del mercato secondario su uno dei potenziali mercati di quotazione;
- legame tra l'evento di turbativa del mercato e gli operatori del mercato secondario (come ad esempio l'inadempienza di tutti o parte dei Market-maker che operano su un mercato interessato o un guasto che influisca sui sistemi operativi o informatici del mercato di quotazione in esame), escludendo, al contrario, gli eventuali eventi di turbativa che si siano originati per una causa esterna al mercato secondario delle quote o azioni del Fondo, quale segnatamente un evento che influisca sulla liquidità e la valorizzazione di tutti o

parte degli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento;

- analisi di eventuali altre circostanze oggettive che possano influire sulla parità di trattamento e/o sugli interessi dei titolari di quote del Fondo.

In deroga alle disposizioni relative alle spese di cui alla sezione "Commissioni di sottoscrizione e di rimborso (applicabili unicamente ai partecipanti al mercato primario)", le operazioni di rimborso delle quote effettuate in questo caso sul mercato primario sono unicamente soggette a una commissione di rimborso massima dell'1% spettante al Fondo e mirata a coprire i costi legati all'operazione e sostenuti dal Fondo.

In tali circostanze straordinarie di apertura del mercato primario, la Società di Gestione metterà a disposizione sul sito internet amundiETF.com la procedura da seguire da parte degli investitori che desiderino ottenere il rimborso delle loro quote sul mercato primario. La Società di Gestione trasmetterà inoltre la suddetta procedura all'impresa di mercato responsabile della quotazione delle quote del Fondo.

► **Periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto:**

Quotidiana

► **Luogo e modalità di pubblicazione o di comunicazione del valore patrimoniale netto:**

Il valore patrimoniale netto è calcolato e pubblicato ogni giorno dal momento in cui è aperta la piazza di quotazione Euronext Paris o una delle piazze su cui è quotato il Fondo (in particolare Borsa Italiana, Deutsche Börse, London Stock Exchange e SIX Swiss Exchange), eccetto i giorni in cui i mercati di quotazione dei titoli che compongono l'indice sono chiusi, con riserva che sia abilitata la copertura degli ordini trasmessi sul mercato primario e su quello secondario.

Il valore patrimoniale netto del Fondo è disponibile su semplice richiesta rivolta alla Società di Gestione e sul sito Internet amundiETF.com.

Inoltre, nei giorni di pubblicazione del valore patrimoniale netto, sarà pubblicato da Euronext Paris un Valore Patrimoniale Netto Indicativo (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo") espresso in euro.

► **Spese e commissioni:**

• **Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:**

*Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso vanno ad aumentare il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o a diminuire il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal Fondo servono a compensare le spese sopportate dal Fondo per investire o disinvestire i beni affidati. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di Gestione, alla società di collocamento, ecc.*

- Sul mercato primario:

Spese a carico dell'investitore prelevate al momento della sottoscrizione e del rimborso	Base di calcolo	Tasso
Commissione di sottoscrizione non acquisita dal Fondo	Valore patrimoniale netto X Numero di quote	Il 3% per domanda di sottoscrizione
Commissione di sottoscrizione acquisita dal Fondo	Valore patrimoniale netto X Numero di quote	0,2% massimo
Commissione di rimborso non acquisita dal Fondo	Valore patrimoniale netto X Numero di quote	3% per domanda di rimborso
Commissione di rimborso acquisita dal Fondo	Valore patrimoniale netto X Numero di quote	0,1% massimo

La Società di Gestione attua una politica di commissioni di sottoscrizione e di rimborso acquisite dal Fondo per fare in modo che i costi reali di aggiustamento del portafoglio siano sostenuti dagli operatori del mercato primario, in modo particolare nel caso dei costi di esecuzione o dei costi legati alla fiscalità.

**Casi di esonero:**

La Società di Gestione e BNP Paribas Arbitrage e BNP Paribas SA sono esonerate dalla commissione di sottoscrizione non acquisita dal Fondo o dalla commissione di rimborso non acquisita dal Fondo.

La natura di queste commissioni è descritta in dettaglio nel paragrafo che indica le modalità di sottoscrizione e di riscatto.

- Sul mercato secondario:

Gli acquisti e le vendite sul mercato secondario non sono soggetti ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Gli ordini di acquisto e di vendita di quote possono essere trasmessi su qualsiasi mercato di quotazione sul quale il Fondo è ammesso alla contrattazione presso un intermediario autorizzato. Tuttavia, il collocamento di un ordine di borsa genera costi su cui la Società di Gestione non ha alcuna influenza (come, ad esempio, le spese di mediazione relative agli ordini di compravendita delle quote effettuati in borsa prelevati dall'intermediario finanziario dell'investitore).

La diffusione di questo Prospetto e l'offerta o l'acquisto delle quote del Fondo possono essere soggetti a restrizioni in alcuni paesi. Questo Prospetto non costituisce un'offerta né una promozione su iniziativa di chicchessia, in qualsiasi paese in cui questa offerta o questa promozione siano illegali, o in cui la persona che formula questa offerta o che compie questa promozione non soddisfi le condizioni richieste per fare questo tipo di attività o a destinazione di qualsiasi persona nei confronti della quali sia illegale formulare tale promozione.

- **Spese di funzionamento e di gestione:**

Queste spese comprendono tutte le spese fatturate direttamente al Fondo, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese di intermediazione (brokeraggio, imposte di borsa, ecc.) e la commissione di movimentazione, se prevista, che può essere percepita in particolare dalla Banca Depositaria e dalla Società di Gestione.

Alle spese operative e di gestione potrebbero aggiungersi, nella misura in cui siano previste in dettaglio, le spese indicate di seguito:

- commissioni di overperformance. Queste commissioni remunerano la Società di Gestione nel momento in cui il Fondo ha superato i suoi obiettivi. Tali commissioni sono quindi fatturate al Fondo;
- commissioni di movimentazione fatturate al Fondo;
- spese legate alle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli.

Per una maggiore precisione sulle spese effettivamente fatturate al Fondo, consultare il documento informativo chiave per l'investitore.

	Commissioni addebitate all'OICVM	Base di calcolo	Tasso aliquota
P1	Spese di gestione e spese esterne alla Società di Gestione (CAC, banca depositaria, distribuzione, avvocati)	Attività nette	0,35 % massimo (tasse incluse)
P2	Spese indirette massime (commissioni e spese di gestione)	Attività nette	Nessuna
P3	Commissione di movimentazione		-
	-	-	-
	Percepita dalla banca depositaria	-	Nessuna
	-	-	-
	*****		*****
	-----		-----
	Prelevato su ciascuna transazione o operazione		-
	Percepita dalla Società di Gestione		Nessuna
P4	Commissione di overperformance	Patrimonio netto	Nessuna

Le spese di funzionamento e di gestione saranno direttamente imputate al conto economico del Fondo.

I costi seguenti potranno aggiungersi alle spese fatturate al Fondo e illustrate in precedenza:

- I costi giuridici eccezionali legati alla riscossione dei crediti del Fondo;

- I costi legati ai contributi a carico della Società di Gestione da versare all'AMF per la gestione del Fondo.

### **Operazioni di prestito titoli e di cessione con patto di riacquisto:**

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli e di cessione con patto di riacquisto, Amundi Asset Management ha affidato a Amundi Intermédiation, per conto dell'OICVM, i seguenti incarichi:

- la selezione delle controparti,
- la richiesta di esecuzione dei contratti di mercato,
- il controllo del rischio di controparte,
- il monitoraggio qualitativo e quantitativo della collateralizzazione (controlli di diffusione, rating, liquidità), delle cessioni con patto di riacquisto e dei prestiti di titoli.

Le entrate derivanti da tali operazioni sono restituite al Fondo.

Queste operazioni generano costi che vengono sostenuti dal Fondo. La fatturazione da parte di Amundi Intermédiation non può superare il 35% delle entrate generate da tali operazioni.

La realizzazione di queste operazioni a cura di Amundi Intermédiation, una società appartenente allo stesso gruppo della Società di Gestione, genera un potenziale rischio di conflitto d'interessi.

### **Scelta degli intermediari**

La società di gestione attua una politica di selezione degli intermediari, in modo particolare quando conclude operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e taluni derivati quali i contratti di scambio sul rendimento totale (TRS).

La selezione dei broker e intermediari finanziari avviene in modo rigoroso tra gli intermediari riconosciuti della piazza sulla base di vari criteri legati alla fornitura di servizi di Ricerca (analisi finanziaria fondamentale, informazioni sulle società, valore aggiunto degli interlocutori, fondatezza delle raccomandazioni, ecc.) o di servizi di Esecuzione (accesso e informazioni sui mercati, costi delle transazioni, prezzo di esecuzione, corretto svolgimento delle operazioni, ecc.)

Vengono selezionati esclusivamente gli istituti finanziari dei paesi OCSE il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's al momento dell'esecuzione dell'operazione o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione.

Inoltre, ogni contropartita selezionata sarà analizzata sulla base di criteri propri alla Divisione dei Rischi come la stabilità finanziaria, il rating, l'esposizione, il tipo di attività, la documentazione antecedente, il paese d'origine, ecc.

L'elenco delle controparti autorizzate viene rivisto con cadenza annuale. Esso include i diversi operatori delle divisioni del front office e supporto del gruppo Amundi. I broker e gli intermediari finanziari selezionati sono oggetto di un follow-up regolare, conformemente alla Policy di Esecuzione della Società di Gestione.

#### **• Commissione in natura:**

La Società di Gestione non riceve nessuna commissione in natura per suo conto né per conto di terzi.

#### **Avvertenza:**

Il regime fiscale applicabile alle somme distribuite dal Fondo o alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dal Fondo dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione specifica dell'investitore, dalla sua residenza fiscale e/o dalla giurisdizione di investimento del Fondo.

Alcuni proventi distribuiti dal Fondo a non residenti in Francia possono essere soggetti in tale Stato a una ritenuta alla fonte. Si consiglia di informarsi a questo proposito presso il proprio consulente fiscale.

Si attira inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che la direttiva sulla tassazione dei proventi del risparmio impone alcuni obblighi ai rappresentanti e agenti del Fondo così come a certi investitori del Fondo in materia fiscale.

Altre regolamentazioni che impongono degli obblighi simili dovrebbero essere introdotte in giurisdizioni esterne all'Unione Europea. In principio, secondo questa direttiva, e potenzialmente secondo le altre regolamentazioni simili che potrebbero essere adottate, i pagamenti di interessi - che possono includere il prodotto della vendita, del rimborso o del riscatto delle azioni del Fondo ad alcuni azionisti - a determinate condizioni possono essere

dichiarati alle autorità fiscali locali.

Per qualsiasi informazione complementare, gli investitori possono consultare il rendiconto annuale del Fondo.

## **IV. INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE**

I detentori di quote sono informati dei cambiamenti che influenzano il Fondo secondo le modalità definite dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF): informazione particolare o qualsiasi altro mezzo (avviso finanziario, documento periodico...).

Gli avvisi finanziari potranno essere pubblicati sulla stampa e/o sul sito Internet: [amundiETF.com](http://amundiETF.com) alla voce Ultime notizie.

Il Prospetto del Fondo, gli ultimi documenti annuali e periodici, così come il valore patrimoniale netto del Fondo sono inviati entro il termine di una settimana su semplice richiesta scritta del detentore indirizzata a:  
Amundi Asset Management - Amundi ETF - 90 boulevard Pasteur - CS 21 564 - 75730 PARIS cedex 15

La Società di Gestione mette a disposizione dell'investitore le informazioni sulle modalità di considerazione, nella sua politica d'investimento, dei criteri relativi al rispetto di obiettivi sociali, ambientali e di qualità di governance sul suo sito Internet [amundi.com](http://amundi.com) e nella relazione annuale del Fondo.

La politica di trasparenza è disponibile su semplice richiesta presso la Società di Gestione e sul suo sito Internet [amundiETF.com](http://amundiETF.com), nonché informazioni sulla composizione delle attività del Fondo sono disponibili su semplice richiesta presso la Società di Gestione e sul suo sito Internet [amundiETF.com](http://amundiETF.com), dove sono pubblicate con una differenza di tre giorni di contrattazione come minimo.

Inoltre, la Società di Gestione può trasmettere, direttamente o indirettamente, la composizione del patrimonio del Fondo ai titolari che siano investitori professionali sottoposti al controllo dell'ACPR, dell'AMF o delle autorità europee equivalenti, esclusivamente ai fini di calcolo dei requisiti regolamentari legati alla direttiva Solvency II. Tale trasmissione avviene, se del caso, entro un termine che non può essere inferiore a 48 ore dopo la pubblicazione del valore patrimoniale netto.

Possono essere ottenute delle informazioni supplementari presso la Società di Gestione così come sul sito [amundiETF.com](http://amundiETF.com).

### **► Valore Patrimoniale Netto indicativo:**

Il Valore Patrimoniale Netto Indicativo (il "VPNi") è pubblicato dall'impresa di mercato durante le ore di quotazione, ogni giorno appartenente al calendario di calcolo e di pubblicazione del valore patrimoniale netto del Fondo.

Un Giorno di Borsa è un giorno lavorativo appartenente al calendario di calcolo e di pubblicazione del valore patrimoniale netto del Fondo.

Il "VPNi" è il valore borsistico teorico del Fondo nel momento "t", utilizzato come prezzo di riferimento dai "Market Makers" e dagli investitori infra-giornalieri. È determinato da ogni mercato di quotazione su cui le quote di Fondo sono ammesse alla quotazione e alla negoziazione.

Il "VPNi" è aggiornato automaticamente in modo continuo nel corso di tutta la giornata di quotazione delle quote del Fondo.

Se una o più borse su cui sono quotate le azioni che rientrano nella composizione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark sono chiuse (in occasione di giorni festivi secondo il calendario Target per esempio), e quindi nel caso in cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto Indicativo fosse reso impossibile, la contrattazione di ogni categoria di quote del Fondo può essere sospesa.

Su Euronext Paris il "VPNi" è pubblicato ogni 15 secondi nel corso di tutta la seduta di quotazione a Parigi (9.00 - 17.35). Il "VPNi" è pubblicato continuamente sul sito di Euronext Paris ([euronext.com](http://euronext.com)) e dalla maggior parte delle agenzie di informazioni finanziarie (Reuters, Bloomberg tra gli altri).

Sono fissate delle soglie massime di scostamento dei prezzi applicando una percentuale di variazione dell'1,5% in senso positivo o negativo rispetto al "VPNi" delle quote del Fondo, pubblicato da Euronext Paris S.A., e



aggiornato in modo estimativo in corso di seduta in funzione della variazione dell'Indice FTSE Italia PIR Benchmark.

## **V. REGOLE DI INVESTIMENTO**

Il Fondo rispetterà le regole di investimento stabilite dalla Direttiva europea n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009.

Il Fondo rispetterà i coefficienti normativi stabiliti dal CMF - Parte normativa.

Le regole legali d'investimento applicabili al Fondo sono quelle che disciplinano gli OICVM, il cui attivo è investito fino al 10% in altri OIC, nonché quelle che si applicano alla sua classificazione AMF "Azioni di paesi dell'area euro".

I principali strumenti finanziari e tecnici di gestione utilizzati dal Fondo sono indicati nel capitolo III.2 "Disposizioni particolari" della Nota Dettagliata. Le modifiche di cui al CMF saranno prese in considerazione dalla Società di Gestione nella gestione del Fondo a partire dalla loro applicazione.

## VI. RISCHIO GLOBALE

Metodo di calcolo dell'impegno.

## VII. REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

### ► Principio

Le convenzioni generali contabili sono applicati nel rispetto dei principi:

- di continuità della gestione,
- di permanenza dei metodi contabili da un esercizio all'altro,
- d'indipendenza degli esercizi.

Il metodo di base scelto, per la registrazione degli elementi di attivi in contabilità, è il metodo dei costi storici, eccetto per quanto riguarda la valutazione del portafoglio.

### ► Regole di valutazione degli attivi

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate qui di seguito:

- I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo del mercato. La valutazione al prezzo del mercato di riferimento è effettuata secondo le modalità stabilite dalla Società di Gestione. I valori mobiliari conferiti al Fondo o detenuti da esso sono valutati secondo l'ultimo valore di borsa.
- Le differenze tra i valori di borsa utilizzati al momento del calcolo del valore patrimoniale netto e i costi storici dei valori mobiliari che costituiscono il portafoglio sono registrate in un conto "Differenze di Stima".

Tuttavia:

- I valori mobiliari la cui quotazione non sia stata constatata il giorno della valutazione o la cui quotazione non sia stata corretta sono valutati al loro probabile valore di contrattazione sotto la responsabilità della Società di Gestione. Queste valutazioni e la loro giustificazione sono comunicate al Revisore dei Conti in occasione dei suoi controlli.
- I titoli di credito e assimilati negoziabili che non sono oggetto di transazioni significative sono valutati con l'applicazione di un metodo attuariale, e il tasso scelto è quello delle emissioni di titoli equivalenti modificato, eventualmente, da uno scarto rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo. Tuttavia, i titoli di credito negoziabili di una durata di vita residua inferiore o pari a 3 mesi e in assenza di sensibilità particolare potranno essere valutati secondo il metodo lineare. Le modalità di applicazione di queste regole sono fissate dalla Società di Gestione. Conformemente alle istruzioni dell'Autorité des Marchés Financiers, i titoli di credito negoziabili (eccetto i buoni del Tesoro) sono valorizzati come indicato qui di seguito:
  - titoli con maturità inferiore o pari a 3 mesi (a breve): la valutazione viene effettuata al prezzo di costo, con ripartizione del disaggio o dell'aggio sulla durata restante da maturare;
  - titoli con maturità superiore a 3 mesi e inferiore o pari a 1 anno: sono valorizzati al tasso Euribor pubblicato nel Listino ufficiale, più o meno un margine, in funzione della sottoscrizione dell'emittente;
  - titoli con maturità superiore a 1 anno: sono valorizzati al tasso del BTAN equivalente, più o meno un margine, in funzione della sottoscrizione dell'emittente.
- I Buoni del Tesoro sono valorizzati al tasso del mercato, comunicato quotidianamente dalla Banca di Francia.
- Le quote o azioni di OICVM sono valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto.

- I titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati sotto la responsabilità della Società di Gestione al loro valore probabile di contrattazione. Sono valutati utilizzando dei metodi fondati sul valore patrimoniale e il rendimento, tenendo in considerazione i prezzi fissati al momento di transazioni significative recenti.
- I valori mobiliari che sono oggetto di contratti di cessione o di acquisizione temporanea sono valutati in conformità alla normativa in vigore, e le modalità di applicazione sono decretate dalla Società di Gestione.

I titoli ricevuti in pronti contro termine sono iscritti nel portafoglio acquisti nella sezione "Crediti rappresentativi dei titoli ricevuti in pronti contro termine" per i loro importi previsti nei contratti, maggiorati degli interessi da ricevere. Tuttavia, quando la scadenza è superiore a 3 mesi, questi titoli vengono valutati in base al valore attuale del contratto (valore di mercato).

I titoli ceduti in pronti contro termine iscritti nel portafoglio acquisti sono valorizzati al valore della borsa. Gli interessi da ricevere e da pagare per le operazioni di pronti contro termine sono calcolati al prorata temporis. Il debito rappresentativo dei titoli ceduti in pronti contro termine è iscritto in portafoglio vendite, al valore fissato nel contratto, maggiorato degli interessi da pagare. Alla conclusione, gli interessi incassati e prelevati sono contabilizzati in proventi da crediti. Tuttavia, quando la scadenza è superiore a 3 mesi, questi titoli vengono valutati in base al valore attuale del contratto (valore di mercato).

I titoli prestati sono valorizzati al prezzo del mercato. L'indennità incassata spettante è registrata in proventi da crediti. Gli interessi maturati sono inclusi nel valore borsistico dei titoli concessi in prestito.

- Le operazioni che riguardano strumenti finanziari a termine, fissi o condizionati, negoziate su mercati organizzati francesi o esteri sono valorizzate al valore di mercato secondo le modalità decretate dalla Società di Gestione. I contratti su mercati a termine sono valorizzati al valore di compensazione.

Valutazione delle garanzie finanziarie:

Le garanzie vengono valutate quotidianamente in base al prezzo di mercato (mark-to-market). Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate. Le chiamate di margine sono quotidiane salvo diversamente stipulato e riportato nel contratto quadro di queste operazioni, ovvero in caso di accordo tra la società di gestione e la controparte in merito all'applicazione di una soglia di attivazione.

- Le operazioni a termine, fisse o condizionate, o le operazioni di scambio concluse sui mercati over the counter, autorizzati dalla regolamentazione applicabile agli OICVM, sono valorizzate al loro valore di mercato o a un valore stimato secondo le modalità decretate dalla Società di Gestione. I contratti di cambio di tassi d'interesse e/o di valute sono valorizzati al loro valore di mercato, in funzione del prezzo calcolato tramite attualizzazione dei flussi di tesoreria futuri (capitale e interessi), ai tassi d'interesse e/o di valute di mercato. Questo prezzo è corretto dal rischio di controparte.

### ► Metodo di contabilizzazione

Le entrate e cessioni di titoli sono contabilizzate spese escluse.

L'opzione scelta per la contabilizzazione dei proventi è quella dei proventi incassati.

I proventi sono costituiti da:

- i proventi dei valori mobiliari,
- i dividendi e interessi incassati al tasso della valuta, per i valori esteri,
- la remunerazione delle liquidità in valute, i proventi di prestiti e pronti contro termine e altri investimenti.

Da questi proventi sono dedotti:

- i costi di gestione,
- le spese finanziarie e oneri su assunzioni e concessioni di titoli in prestito e altri investimenti.

Impegni fuori bilancio:

I contratti a termine fisso sono portati per il loro valore di mercato, in impegno fuori bilancio, al valore di

compensazione. Le operazioni a termine condizionato sono tradotte in equivalente sottostante. I contratti di scambio di tasso realizzati fuori dai mercati regolamentati sono valutati sulla base dell'importo nominale, più o meno la differenza di stima corrispondente.

#### ► Conto di regolarizzazione dei proventi

I conti di regolarizzazione dei proventi hanno l'effetto di rispettare l'uguaglianza dei detentori rispetto ai proventi acquisiti, qualunque sia la data di sottoscrizione o di rimborso.

### **VIII - REMUNERAZIONE**

La società di gestione ha adottato la politica di remunerazione del gruppo Amundi, di cui la stessa fa parte.

Il gruppo Amundi ha attuato una politica di remunerazione adeguata alla relativa organizzazione e alle relative attività. Tale politica intende disciplinare le pratiche relative alle diverse remunerazioni dei dipendenti che vantano poteri decisionali, di controllo o di assunzione di rischi all'interno del gruppo.

Tale politica di remunerazione è stata definita in merito alla strategia economica, agli obiettivi, ai valori e agli interessi del gruppo, alle società di gestione che fanno parte del gruppo, agli OICVM gestiti dalle società del gruppo e ai relativi investitori. L'obiettivo della politica consiste nel non incoraggiare un'eccessiva assunzione di rischi rispetto al profilo di rischio degli OICVM gestiti.

La società di gestione ha inoltre attuato misure adeguate al fine di prevenire i conflitti d'interessi.

La politica di remunerazione è adottata e supervisionata dal Consiglio di Amministrazione di Amundi, società principale del gruppo Amundi.

La politica di remunerazione è disponibile sul sito [amundi.com](http://amundi.com) o gratuitamente su semplice richiesta scritta alla società di gestione.

<b>Data di aggiornamento del prospetto:</b> 21 luglio 2017
--

# REGOLAMENTO

## Fondo Comune di Investimento

### AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR

#### TITOLO 1 - ATTIVO E QUOTE

##### **Articolo 1 - Quote di comproprietà**

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, e ogni quota corrisponde a una stessa frazione dell'attività del fondo (il "**Fondo**"). Ogni titolare di quote gode di un diritto di comproprietà sulle attività del Fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni a partire dalla sua creazione, salvo nei casi di svincolo anticipato o di proroga previsti dal presente regolamento.

Le caratteristiche delle diverse categorie di quote e le loro condizioni di accesso sono precisate nel Prospetto Semplificato e nella Nota Dettagliata del Fondo destinati all'investitore.

Le diverse categorie di quote potranno:

- Beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi: (distribuzione o capitalizzazione);
- Essere denominate in valute diverse;
- Sostenere costi di gestione diversi;
- Essere gravate da commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- Avere un valore nominale diverso;
- Essere corredate da una copertura sistematica dell'esposizione, parziale o totale, secondo quanto definito nella Nota Dettagliata. Questa copertura è garantita mediante strumenti finanziari in grado di ridurre al minimo l'impatto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del Fondo;
- Essere riservate ad una o più reti di commercializzazione.

Possibilità di raggruppamento o di divisione delle quote.

L'organo di governance della Società di Gestione può procedere, autonomamente, alla divisione delle quote mediante la creazione di quote nuove che sono attribuite ai titolari in cambio delle quote vecchie.

##### **Articolo 2 – Ammontare minimo del patrimonio netto**

Non è consentito procedere al riscatto delle quote qualora le attività del Fondo siano inferiori all'importo stabilito dalla normativa; in questo caso, e a meno che le attività ridiventino nel frattempo superiori a questo importo, la Società di Gestione adotta le disposizioni necessarie per procedere entro il termine di trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del Fondo interessato o a una delle operazioni di cui all'articolo 411-16 del regolamento generale dell'AMF (modifica dell'OICVM).

##### **Articolo 3 - Emissione e rimborso delle quote**

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei sottoscrittori sulla base del loro valore patrimoniale netto aumentato, se previsto, delle commissioni di sottoscrizione.

Le operazioni di riscatto e di sottoscrizione sono effettuate alle condizioni e secondo le modalità definite nel Prospetto Semplificato e nella Nota Dettagliata del Fondo, destinati all'investitore.

Le quote del Fondo possono essere oggetto di un'ammissione alla contrattazione, secondo la normativa in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto. Possono essere effettuate in contanti e/o con conferimento di valori mobiliari. La Società di Gestione ha la

facoltà di rifiutare i titoli proposti e, a tal fine, dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal loro deposito per rendere nota la sua decisione. In caso d'accettazione, i valori conferiti sono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione è realizzata sulla base del primo valore patrimoniale netto che segue l'accettazione dei valori interessati.

I rimborsi sono effettuati esclusivamente in contanti, eccetto in caso di liquidazione del Fondo quando i detentori di quote hanno espresso il loro consenso ad essere rimborsati in titoli. Sono versati a cura della banca depositaria entro un termine massimo di cinque giorni successivi a quello della valutazione della quota.

Tuttavia, nel caso in cui per effettuare il rimborso, a seguito di circostanze eccezionali, sia richiesta la vendita preliminare di alcune attività del Fondo, tale termine può essere prorogato, senza comunque poter oltrepassare i 30 giorni.

Salvi i casi di successione o di donazione a più donatari, la cessione o il trasferimento di quote tra sottoscrittori, o di sottoscrittori a un terzo, sono assimilati a un rimborso seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'ammontare della cessione o del trasferimento deve, eventualmente, essere integrato dal beneficiario per raggiungere come minimo quello della sottoscrizione minima richiesta dal documento informativo chiave per l'investitore e dal Prospetto.

Ai sensi dell'articolo L. 214-8-7 del Codice Monetario e Finanziario francese, il riscatto delle proprie quote da parte del Fondo, così come l'emissione di quote nuove, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla Società di Gestione, qualora sia richiesto da circostanze eccezionali e ordinato dall'interesse dei titolari.

Qualora le attività nette del Fondo siano inferiori all'importo stabilito dalla normativa, non è possibile procedere ad alcun riscatto di quote.

Potranno essere previste condizioni di sottoscrizione minima secondo le modalità stabilite dalla Nota Dettagliata del Fondo.

Il Fondo può interrompere l'emissione di quote in conformità con l'articolo L. 214-8-7, secondo capoverso, del Codice Monetario e Finanziario francese nei seguenti casi:

- nelle situazioni oggettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, quali un numero massimo di quote emesse, un importo massimo di attività raggiunto o la scadenza di un determinato periodo di sottoscrizione. Tali situazioni obiettive sono definite nella Nota Dettagliata del Fondo;
- e negli altri casi previsti dalla normativa.

Clausole derivanti dalla legge americana "Dodd Franck Act":

La Società di Gestione può restringere o impedire la detenzione diretta o indiretta delle quote del FCI da parte di qualsiasi persona ritenuta "Persona non ammissibile" ai sensi di seguito esposti.

Per "Persona non ammissibile" s'intende:

- una "U.S. Person" secondo quanto definito dalla normativa americana "Regulation S" della Securities and Exchange Commission ("SEC"); o
- qualsiasi altra persona (a) che appaia direttamente o indirettamente in infrazione delle leggi e norme di qualsiasi paese o autorità governativa, o (b) che potrebbe, secondo il parere della Società di Gestione del FCI, far subire danni al FCI che quest'ultimo non avrebbe diversamente sopportato né subito.

A tal fine, la Società di Gestione del FCI può:

(i) rifiutare di emettere qualsiasi quota dal momento in cui appaia che tale emissione abbia o possa avere l'effetto che le suddette parti siano direttamente o indirettamente detenute da o a favore di una Persona non ammissibile;

(ii) richiedere in qualsiasi momento a una persona o entità il cui nome appaia sul registro dei titolari di quote che sia fornita qualsiasi informazione, unitamente a una dichiarazione sull'onore, che ritenga necessaria allo scopo di determinare se il beneficiario effettivo delle quote è o no una Persona non ammissibile; e

(iii) procedere, trascorso un intervallo di tempo ragionevole, al riscatto forzato di tutte le [quote/azioni] detenute da un titolare qualora appaia che quest'ultimo sia (a) una Persona non ammissibile e (b) che sia individualmente o solidalmente il beneficiario effettivo delle quote. Durante tale termine, il beneficiario effettivo [delle quote/azioni] potrà presentare le proprie osservazioni all'organo competente.

Il riscatto forzato avverrà all'ultimo valore patrimoniale netto noto, previa detrazione, all'occorrenza, di spese, diritti e commissioni applicabili, che rimarranno a carico della Persona non ammissibile.

#### **Articolo 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto**

Il calcolo del valore patrimoniale delle quote è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione riportate sulla Nota Dettagliata.

I conferimenti in natura possono comprendere solo i titoli, valori o contratti ammessi a comporre l'attivo degli OICVM; sono valutati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

## **TITOLO 2 - FUNZIONAMENTO DEL FONDO**

#### **Articolo 5 - La Società di Gestione**

La gestione del Fondo è assicurata dalla Società di Gestione conformemente all'orientamento definito per il Fondo.

La Società di Gestione agisce in ogni circostanza per conto dei titolari di quote ed è l'unica a poter esercitare i diritti di voto annessi ai titoli compresi nel Fondo.

#### **Articolo 5 bis - Regole di funzionamento**

Gli strumenti e depositi ammissibili all'attivo del Fondo, nonché le regole di investimento sono descritti nella Nota Dettagliata.

#### **Articolo 5 ter - Ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato e/o un sistema multilaterale di negoziazione**

Le quote possono essere soggette all'ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato e/o un sistema multilaterale di negoziazione a seconda della regolamentazione vigente. Nel caso in cui il FCI, le cui quote siano ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato, abbia un obiettivo di gestione fondato su un indice, il Fondo dovrà aver adottato un dispositivo che gli consenta di assicurarsi che la quotazione delle sue quote non si allontani troppo dal valore patrimoniale netto.

#### **Articolo 6 - La banca depositaria**

La banca depositaria garantisce l'espletamento degli incarichi previsti per legge e dalla normativa in vigore, nonché dei compiti che le vengono affidati mediante contratto dalla Società di Gestione. La banca depositaria deve garantire in particolare la regolarità delle decisioni assunte dalla Società di Gestione. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che giudica utili. In caso di controversia con la Società di Gestione, la banca depositaria informa l'Autorité des Marchés Financiers (AMF).

#### **Articolo 7 - Il revisore dei conti**

È nominato un revisore dei conti, previo benestare dell'Autorité des Marchés Financiers, dall'organo di governance della Società di Gestione, per una durata di sei esercizi.

Quest'ultimo certifica la regolarità e l'esattezza dei conti.

Il revisore dei conti può essere riconfermato nelle sue funzioni.

Il revisore dei conti è tenuto a segnalare tempestivamente all'Autorité des Marchés Financiers qualsiasi circostanza o decisione che interessi l'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari di cui sia venuto a



conoscenza durante lo svolgimento del suo incarico, che possa:

- 1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili a detto organismo e che possa avere significative ripercussioni sulla situazione finanziaria, il risultato o il patrimonio;
- 2° arrecare pregiudizio alle condizioni o alla continuità del suo esercizio;
- 3° comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione dei conti.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo del revisore dei conti.

Egli valuta eventuali conferimenti in natura sotto la sua responsabilità.

Attesta l'esattezza della composizione dell'attivo e degli altri elementi prima della pubblicazione.

Gli emolumenti del revisore dei conti sono fissati di comune accordo tra il medesimo e l'organo di governance della Società di Gestione, previa presentazione di un programma di lavoro nel quale siano indicati gli interventi considerati necessari.

Il revisore dei conti attesta le situazioni che servono da base alla distribuzione di acconti.

### **Articolo 8 - I conti e il rapporto di gestione**

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di Gestione redige i documenti di sintesi e un rapporto sulla gestione del Fondo durante l'esercizio trascorso.

La Società di Gestione procede, almeno semestralmente e sotto il controllo della banca depositaria, all'inventario delle attività del Fondo. L'insieme dei documenti di cui sopra è verificato dal revisore dei conti.

La Società di Gestione conserva questi documenti a disposizione dei titolari delle quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'importo dei proventi a cui hanno diritto: questi documenti sono trasmessi per posta su esplicita richiesta dei titolari delle quote, oppure messi a loro disposizione presso la Società di Gestione.

## **TITOLO 3 - MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI**

### **Articolo 9**

Le somme distribuibili sono costituite da:

- 1° Il risultato netto aumentato del riporto a nuovo e maggiorato o ridotto del saldo del conto di regolarizzazione dei proventi;
- 2° Le plusvalenze realizzate, al netto delle spese, ridotte delle minusvalenze realizzate, al netto delle spese constatate nel corso dell'esercizio, aumentate delle plusvalenze nette di medesima natura constatate nel corso dei precedenti esercizi e che non siano state oggetto di una distribuzione e di una capitalizzazione e ridotte o aumentate del saldo del conto di regolarizzazione delle plusvalenze.

Le somme di cui ai punti 1° e 2° possono essere distribuite, totalmente o parzialmente, indipendentemente l'una dall'altra.

La messa in pagamento delle somme distribuibili è effettuata entro il termine massimo di 5 mesi in seguito alla chiusura dell'esercizio.

Il risultato netto del Fondo è pari all'importo degli interessi, arretrati, dividendi, premi, gettoni di presenza, così come tutti i proventi relativi ai titoli che costituiscono il portafoglio del Fondo, maggiorato dei proventi delle somme momentaneamente disponibili e ridotto delle spese di gestione e dell'onere dei prestiti.

La Società di Gestione decide la ripartizione delle somme distribuibili.

Per ogni categoria di quote, all'occorrenza, il Fondo può optare, per ciascuna delle somme citate ai punti 1° e 2°, per una delle seguenti formule:

La capitalizzazione pura: le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ad eccezione di quelle che sono oggetto di una distribuzione obbligatoria in virtù della legge;

La distribuzione pura: le somme distribuibili sono integralmente distribuite, o arrotondate;

Per i Fondi che desiderino conservare la libertà di capitalizzare e/o di distribuire e/o di riportare le somme distribuibili a nuovo, la Società di Gestione ogni anno decide l'allocazione di ciascuna delle somme di cui ai punti 1° e 2°.

All'occorrenza, la Società di Gestione può decidere, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di uno o più acconti

entro il limite dei proventi netti di ciascuna delle somme di cui ai punti 1° e 2°, conteggiati alla data in cui viene presa la decisione.

Le modalità specifiche di allocazione dei proventi sono descritte nel Prospetto Semplificato.

#### **TITOLO 4 - FUSIONE - SCISSIONE - SCIoglimento – LIQUIDAZIONE**

##### **Articolo 10 - Fusione – Scissione**

La Società di Gestione può procedere ad un conferimento della totalità o di una parte delle attività comprese nel Fondo a favore un altro OICVM da lei gestito, oppure scindere il Fondo in due o più altri fondi comuni di investimento di cui garantirà la gestione.

Queste operazioni di fusione o di scissione possono essere realizzate solo un mese dopo che i detentori ne hanno ricevuto comunicazione. Danno luogo al rilascio di una nuova attestazione che precisa il numero di quote detenute da ogni investitore.

##### **Articolo 11 - Scioglimento - Proroga**

Qualora le attività del Fondo non superassero, per trenta giorni, l'importo di cui all'articolo 2 sopra riportato, la Società di Gestione ne informa l'Autorité des Marchés Financiers e procede, salvo operazioni di fusione con un altro fondo comune di investimento, allo scioglimento del Fondo.

La Società di Gestione può sciogliere anticipatamente il Fondo; in tal caso, informa i titolari di quote della sua decisione e della data a partire dalla quale non verranno più accettate richieste di sottoscrizione o di riscatto.

La Società di Gestione procede inoltre allo scioglimento del Fondo in caso di richiesta di rimborso della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, nel caso in cui non sia stata nominata un'altra banca depositaria, oppure alla scadenza del Fondo, se non prorogata.

La Società di Gestione comunica a mezzo posta all'Autorité des Marchés Financiers la data e la procedura di scioglimento stabilite. Successivamente, trasmette all'Autorité des Marchés Financiers la relazione del revisore dei conti.

La proroga di un Fondo può essere decisa dalla Società di Gestione di comune accordo con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno tre mesi prima della data di scadenza del Fondo e comunicata ai titolari delle quote e all'Autorité des Marchés Financiers.

##### **Articolo 12 - Liquidazione**

In caso di scioglimento, la Società di Gestione o la banca depositaria assumono le funzioni di liquidatore: in caso contrario, il liquidatore viene nominato dal giudice su richiesta di qualsiasi interessato. La Società di Gestione o, eventualmente, la banca depositaria sono investite a tale scopo dei più ampi poteri per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e suddividere il saldo disponibile tra i titolari delle quote in contanti o in titoli.

Il revisore dei conti e la banca depositaria assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

#### **TITOLO 5 – CONTROVERSIE**

##### **Articolo 13 - Competenza - Elezione di domicilio**

Qualsiasi controversia riguardante il Fondo che possa sorgere durante il suo funzionamento, oppure in occasione della sua liquidazione, sia tra i titolari di quote, che tra questi ultimi e la Società di Gestione o la banca depositaria, è sottoposta alla giurisdizione dei tribunali competenti.

Data di aggiornamento del regolamento: 21 luglio 2017